

Per adeguare il fondo di anzianità del personale di ruolo e procedere all'accantonamento del premio di fine lavoro spettante al personale assunto a termine è stato previsto un ulteriore impegno di Lit. 1.087,5 milioni il cui importo è stato determinato in relazione alle norme previste dal regolamento organico del personale.

- 2) **Spese per attività istituzionali.** Hanno subito un incremento di Lit. 7.991,9 milioni rispetto al 1996 che in termini percentuali costituisce una variazione del 44,85% in più rispetto all'esercizio precedente. La relazione sulla gestione del personale - redatta in conformità dell'art. 65 del D.L. 3.2.1993 n. 29 - illustra anche l'utilizzo dei fondi impegnati su tale titolo di spesa (25.639,3 milioni). Va, comunque, precisato che l'incremento è dovuto sostanzialmente ai contributi erogati dalla CEE per la gestione dei progetti Leonardo, Occupazione, Adapt ed Assistenza Tecnica FSE.
- 3) **Spese per gli organi dell'Ente, acquisto beni e servizi generali.** Hanno subito, rispetto al decorso esercizio un incremento di 1.856,8 milioni, passando da Lit. 5.068,9 milioni a Lit. 6.925,7 milioni.
- 4) **Spese in conto capitale.** Hanno subito, rispetto all'es. 1996 una variazione in più (da 592,8 milioni a 1.087,5 milioni).

L'incremento è dovuto in massima parte alla necessità di adeguare il fondo per l'indennità di anzianità del personale dal X al IV livello; in conseguenza dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro.

In attuazione del richiamato DPR 696/79, il consuntivo 1997 comprende anche i dati relativi alla gestione di cassa.

Il confronto fra i dati previsionali evidenzia, per la parte di entrata, minori riscossioni per 44.094,9 milioni /previsti 87.721,7 milioni, riscossi 43.626,8 milioni) e per la parte di spesa, minori spese per 35.472,6 milioni (previsti 81.839,8 milioni - spesi 46.367,2 milioni).

Gestione dei residui

Nella relazione allegata alla delibera apposita, vengono illustrate le variazioni apportate ai passivi degli esercizi dal 1987 al 1996.

La consistenza dei residui, sia attivi che passivi scaturisce, comunque, oltre che dall'accorpamento degli esercizi interessati, anche da fattori oggettivamente irreversibili e specificati nel corso dell'illustrazione.

Residui attivi 53.272,8 milioni

Sono rappresentati :

- per 19.040,1 milioni da contributi ministeriali a ricerche finalizzate e cofinanziate anche con i fondi di rotazione, formazione a distanza, standard formativi, Occupazione, Adapt, Assistenza tecnica, Valutazione;

- per 857,7 milioni da contributi regionali ad attività di assistenza tecnica e ricerca;
- per 27.961,2 milioni da contributi della CEE concessi per attività di ricerca e per la gestione dei Progetti comunitari più sopra richiamati;
- per 1.007,8 milioni da contributi di altri organismi ad attività di ricerca e documentazione;
- per 4.142,8 milioni dai contributi CEE per la gestione del Programma Leonardo e Lingua;
- per 8,5 milioni da recuperi diversi e più precisamente da quota parte degli importi addebitati al personale in seguito alla revoca della delibera n. 52 del novembre 1978 di estensione dei trattamenti economici provvisori previsti dal DPR 26.6.1976 n. 411. A tale proposito va evidenziato che, in seguito al rigetto da parte del TAR Lazio del ricorso a suo tempo prodotto dai dipendenti avverso tale addebito, l'Ente ha dato corso già nel 1990 al recupero delle somme indebitamente percepite dal personale interessato;
- per 254,7 milioni dai sospesi risultanti sul titolo VII partite di giro.

Residui passivi - Lit. 23.292,7 milioni

Rispetto all'esercizio 1996 i residui passivi hanno subito un incremento di Lit. 7.500,6 milioni.

Va precisato che una parte consistente di essi è rappresentata :

- da spese per il personale che, attenendo al mese di dicembre, vengono liquidate nel gennaio dell'anno successivo (gettoni presenza, lavoro straordinario, missioni di servizio, contributi assistenziali e previdenziali, Lit. 1.029,3 milioni);
- da impegni attinenti all'acquisizione di beni e servizi avvenuta nel mese di dicembre (luce, riscaldamento, postelegrafoniche, acquisti vari, ecc. 608,0 milioni) per l'es. 1997; importi, quindi, che necessariamente vengono liquidati e pagati nei primissimi mesi dell'esercizio successivo.

Per quanto attiene ai residui passivi riferiti alle attività istituzionali (20.133,8 milioni) va evidenziato che ben 18.852,0 milioni riguardano impegni assunti per la realizzazione dei Programmi Comunitari Leonardo, A.T. FSE, nonché Occupazione e Adapt, la cui esecuzione avviene nell'ambito di più esercizi.

L'Istituto, pertanto, può procedere alla liquidazione degli impegni assunti, solo allorché i destinatari dei finanziamenti avranno ultimate e rendicontate le singole attività.

Dei restanti, 1.281,8 milioni, le principali poste si riferiscono : per 942,2 milioni ad impegni per consulenze ad attività di ricerca i cui tempi di realizzazione non coincidono con la chiusura dell'esercizio; 133,8 milioni attengono ad impegni per la stampa e la produzione di pubblicazioni, 80,7 milioni riguardano la gestione dei sistemi "Orfeo e Fad" e per i quali, intervenendo la chiusura delle attività nell'es. 1998, ovviamente, la liquidazione delle spese non può che avvenire nell'esercizio successivo.

L'ultima posta dei residui passivi - 836,1 milioni - attiene alle partite di giro e riguarda sostanzialmente le ritenute erariali, assistenziali e previdenziali operate sulle competenze del personale nel mese di dicembre 1997 e regolarmente versate nel mese di gennaio 1998.

Conto Patrimoniale e Conto Economico. Il conto patrimoniale subisce un incremento di 688,9 milioni ed il conto economico evidenzia un avanzo di pari importo.

Le diminuite disponibilità di cassa dell'Ente hanno comportato, una sensibile riduzione di detto avanzo, rispetto a quello conseguito nell'esercizio 1996 (L. 10.597,4 milioni).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 1997 evidenzia un avanzo di amministrazione di 27.239,6 milioni contro i 26.809,9 milioni dell'esercizio precedente.

Cenni sulle economie di bilancio

Nel corso dell'esercizio, si sono verificate alcune economie dovute all'assunzione su alcune categorie di spesa di impegni inferiori a quelli previsti che hanno contribuito a determinare l'avanzo di amministrazione sopra riportato.

Le più significative riguardano:

Spese per il personale - 2.434,1 milioni. Le economie sono conseguenti, in parte, al ritardo con cui sono state espletate le selezioni del personale da assumere a termine e deliberate le assunzioni, rispetto al termine inizialmente previsto.

Acquisto beni e servizi - 4.003,1 milioni - I minori impegni derivano da una più attenta gestione di alcuni capitoli delle spese discrezionali, nonché da una diversa utilizzazione dei beni e dei servizi nelle varie strutture.

Spese per attività istituzionali - 10.927,5 milioni. Il programma 1997 è stato realizzato e le somme che non risultano impegnate attengono, in massima parte, a fondi erogati dalla U.E. per la realizzazione di progetti poliennali.

Pertanto, tali fondi - salvo diverse soluzioni da concordare con il Ministero del Lavoro - potrebbero essere utilizzati nell'esercizio 1998 per finanziare i corrispondenti capitoli di bilancio al fine di consentire l'ultimazione delle attività richieste dalla Comunità.

IL PRESIDENTE
(Prof. Michele Colasanto)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI**VERBALE N. 3/1998**

Il giorno 10 giugno 1998, alle ore 10.00, si è riunito, presso la sede dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori - ISFOL, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg.:

- | | |
|------------------------|--|
| - Dr Remigio Germani | - in rappresentanza del Ministero del Tesoro |
| - Dr Francesco Aloise | - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. |
| - Dr.ssa Rita Graziano | - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale |

Partecipa alla riunione il dr. Glauco de Seta, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame lo schema del conto consuntivo dell'esercizio 1997.

Prima di passare all'esame delle varie voci di bilancio, è stato accertato che:

- le poste delle previsioni iniziali sono quelle del bilancio preventivo approvato dai Ministeri vigilanti con nota n.408 del 17/02/1997.
- le variazioni a dette previsioni sono state anche esse approvate dai Ministeri vigilanti, come indicato tra le motivazioni riportate nella delibera di approvazione del conto consuntivo in esame.

Il conto consuntivo 1997 presenta i seguenti dati: l'accertamento delle entrate, con esclusione delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione, ammonta a L. 50.228.728.204 con una diminuzione complessiva, rispetto alla previsione definitiva, pari a L. 979.296 .

L'entità della variazione in meno è irrilevante ai fini finanziari.

Le spese, con esclusione delle partite di giro, sono state impegnate per complessive L. 49.501.568.755 con una diminuzione, rispetto alla previsione definitiva, di L. 17.873.675.034 dovuta a minori impegni assunti sugli stanziamenti di vari capitoli, anche perché rilevanti finanziamenti sono stati acquisiti ad esercizio abbondantemente inoltrato.

Le economie più rilevanti si sono realizzate negli stanziamenti dei capitoli delle spese per il personale (capitoli 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 L. 2.434.085.035); per acquisto di beni e servizi (capitoli 40, 41, 42, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55 e 56 L. 3.942.171.622) e delle spese per attività istituzionali.

Per quest'ultima categoria di spesa le riduzioni, rispetto alle previsioni definitive pari a L. 36.566.712.455 sono da attribuire sostanzialmente al contenimento delle collaborazioni esterne (cap. 261 L. 1.599.417.858, cap. 262 L. 418.458.000 e cap. 264 L. 1.921.815.665), a riduzioni della stampa e produzione di pubblicazioni (cap. 265 L. 2.194.770.757) all'impossibilità di organizzare durante l'esercizio alcuni convegni e seminari (cap. 263 L. 1.721.196.741), alla riduzione degli impegni per acquisti e produzione di materiali audiovisivi (cap. 267 L. 1.631.984.236 e cap. 268 L. 331.144.920) nonché alle economie realizzate nella campagna pubblicitaria per le attività di Assistenza tecnica (cap. 266 L. 497.008.177).

Va, peraltro, precisato che la suddetta categoria di spese per attività istituzionali, rispetto alle previsioni iniziali (L. 28.246.686.000) ha subito nel corso dell'esercizio un incremento netto di L. 8.320.026.455 dovuto a contributi erogati dalla U.E. e dal Ministero del Lavoro per la realizzazione dei progetti Leonardo, Occupazione, Adapt, Assistenza Tecnica. Tali programmi si estendono a più esercizi finanziari. Conseguentemente, la maggior parte delle somme che non risultano impegnate nell'esercizio confluiscono contabilmente nell'avanzo di amministrazione, ma vengono iscritte ed utilizzate sui corrispondenti capitoli di bilancio 1998 al fine di consentire l'ultimazione delle attività finanziate dalla Unione Europea.

Sono stati esaminati, necessariamente a campione, i titoli di spesa più significativi: non sono emersi motivi di rilievo.

Per quanto riguarda in particolare le spese relative agli emolumenti del personale, si è constatato che:

gli stipendi e le altre retribuzioni liquidati sono risultati corrispondenti agli importi dovuti;

gli assegni per il nucleo familiare a carico sono risultati determinati in relazione alla situazione familiare di ciascun dipendente ed al reddito complessivo risultante dal modello 740 o dal modello 101 prodotti dagli interessati;

le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, sono risultate calcolate in base alle aliquote vigenti, sia per quanto concerne la parte a carico del dipendente, sia per quella

a carico dell'Amministrazione e versate alle prescritte scadenze. Al 31.12.1997 erano rimaste da versare le ritenute erariali e previdenziali del mese di dicembre 1997, regolarmente corrisposte entro il 20 gennaio 1998.

Gestione dei residui

L' Istituto ha provveduto a compilare, ai sensi dell'art. 39 del DPR 696/79, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, procedendo al riesame di tutte le partite.

Per quanto concerne i residui passivi, viene proposta la delibera per l'eliminazione delle partite non più dovute (L. 664.941.903). Per la posta più significativa (L. 647.239.184) da radiare (es. per i capitoli 60, 63, 64, e 65) si è rilevato che trattasi di residui derivanti da "impegni di massima" non utilizzati nel corso degli esercizi 1993, 1994 e 1995.

I restanti importi, pari a complessive L. 17.702.719, attengono ad eliminazioni, conseguenti a rettifiche ed arrotondamenti sugli ir.porti impegnati.

A seguito della succitata revisione, la gestione dei residui al 31.12.1997 presenta residui attivi per complessive L. 53.272.784.572 e residui passivi per L. 23.292.721.014 .

I residui attivi sono rappresentati per le poste più rilevanti da:

per L. 19.040,1 milioni da contributi ministeriali a ricerche finalizzate e cofinanziate con i fondi di rotazione;

per L. 857,7 milioni da contributi regionali ed attività di assistenza tecnica e ricerca;

per L. 27.961,2 milioni da contributi della CEE concessi per attività di ricerca e per la gestione dei Progetti comunitari più sopra richiamati;

per L. 1.007,8 milioni da contributi di altri organismi ad attività di ricerca e documentazione;

per L. 4.142,8 dai contributi CEE per la gestione del Programma Leonardo.

La rilevanza della quantità dei residui attivi, come già rilevato in precedenti occasioni, è prevalentemente dovuta alle procedure di erogazione dei contributi nazionali e comunitari. In effetti l'intero ammontare del contributo viene iscritto nelle entrate dell'esercizio finanziario di pertinenza, mentre l'erogazione avviene mediante ripetuti acconti, nel corso di più esercizi.

Il Collegio prende atto, peraltro, che nel corso del 1997 è stato concordato, tra il Ministero del Lavoro e l'ISFOL, un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, l'elaborazione annuale dei piani di attività e dei contributi da erogare per ciascun esercizio.

L'adozione di questo indirizzo dovrà consentire di determinare con maggior precisione l'entità di contributi da assegnare, in relazione alle attività da svolgere, con conseguente limitata formazione di residui attivi.

Vengono, inoltre, proposte per quanto riguarda i residui attivi:

riaccertamenti per L. 88.666.981 e radiazioni per L. 551.086.624.

Trattasi di importi non esigibili per contributi disposti da vari organismi ed utilizzati in misura inferiore a quella prevista.

Per quanto attiene ai residui passivi l'ammontare più consistente è da riferirsi alle attività istituzionali (L. 20.133,8 milioni). Di queste ben L. 9.729,5 milioni riguardano impegni assunti per la realizzazione dei programmi Comunitari, la cui esecuzione avviene nell'ambito di due o più esercizi.

L'Istituto, pertanto, potrà procedere alla liquidazione degli impegni assunti, solo allorché i destinatari dei finanziamenti avranno ultimate e rendicontate le singole attività.

Allo scopo, quindi, di evitare eventuali ritardi che possano compromettere la rendicontazione alla Unione Europea, si raccomanda all'Istituto di sollecitare i destinatari dei finanziamenti ad inviare la prescritta documentazione nei termini stabiliti.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di L. 27.239.609.772 con una differenza in più di L. 429.681.709 rispetto all'avanzo dell'esercizio 1996. Tale differenza è dovuta prevalentemente alle minori spese effettuate, nel corso dell'esercizio 1997, sulla categoria V[^] "Spese istituzionali".

Conto patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31.12.1997 è risultata pari a complessive L. 62.957.286.890.

Rispetto all'esercizio 1996, in cui si è registrato un avanzo economico di L. 10.596.377.020, l'es. 1997 chiude con un avanzo di L. 688.868.908. La consistenza di tale avanzo, ridotta rispetto a quella dell'esercizio precedente, è conseguenza della diminuita disponibilità di cassa dell'Ente.

Le principali voci delle spese correnti sono costituite dalle attività istituzionali (52.6%), dalle spese del personale (33.2%), dalle spese generali e per l'acquisto di beni e servizi (14.2%).

Le partite di giro registrano i sospesi relativi agli acconti concessi al personale in missione di servizio, nonché le ritenute erariali e previdenziali sulle competenze del mese di dicembre 1997, liquidate al 31.12.1997 e versate nei primi giorni del gennaio 1998.

La somma residua dall'anticipazione fondi all'economista per le minute spese è stata riversata a fine esercizio.

E' stato previsto un ulteriore accantonamento di L. 1.027.662.672 relativo all'indennità di anzianità (L. 665.221.590 presso l'I.N.A.) e premio di fine lavoro, (L. 362.441.082 fra i residui passivi dell'anno) che è risultato adeguato alle norme contrattuali di cui al DPR 171/91 per il personale dell'area dirigenziale e di ricerca, ed a quelle del contratto: 1994/1997 per il personale dei livelli dal X al IV.

Le spese per il personale che, come detto, rappresentano il 33.2% delle spese correnti, per un importo complessivo di L. 16.185.504.254 riguardano n. 212 dipendenti, ivi compreso il Direttore Generale.

La situazione del personale al 31.12.1997 è risultata la seguente:

		Totale
Direttore Generale	n. 1	n. 1
<u>Personale di ruolo</u>		
Dirigente I fascia	n. 1	
Dirigente	n. 1	
I livello professionale	n. 2	
II " "	n. 20	
III " "	n. 18	
IV " "	n. 12	
V " "	n. 9	
VI " "	n. 6	
VII " "	n. 5	
VIII " "	n. 6	
IX " "	n. 4	
		n. 84
<u>Personale a termine</u>		
III livello professionale	n. 49	
IV " "	n. 17	
V " "	n. 7	
VI " "	n. 30	
VII " "	n. 17	
X " "	n. 7	
		n. 127
		n. 212

Durante il 1997 il Collegio ha provveduto alla effettuazione di periodiche verifiche di cassa ed all'esame di vari atti amministrativo-contabili, come risulta dai verbali all'uopo redatti.

Con le precisazioni sopra formulate, il Collegio ritiene che possa essere approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1997.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Remigio Germani

Presidente Remigio Germani

Dr. Francesco Aloise

Membro Francesco Aloise

Dr.ssa Rita Graziano

Membro Rita Graziano

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPORTING INFORMATION[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

Gestione dei Residui Attivi						Gestione di Cassa					Totale dei Residui Attivi al Termine dell'Esercizio
Residui all'inizio dell'Esercizio	Riscossi	Rimessi da Riscuotere	Totali	Variazioni		Provisione	Riscossioni	Differenza rispetto alle Provisioni			
				In Più	In Meno			In Più	In Meno		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	1.094.276.226	1.094.276.226	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	11.000.000.000	11.000.000.000	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
14.404.361.000	7.719.329.000	6.745.932.000	14.404.361.000	0	0	0	16.043.003.000	8.771.126.500	0	7.372.676.500	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
125.948.395	60.976.175	54.872.220	125.948.395	0	0	0	679.404.395	60.976.175	0	418.428.220	
14.610.209.395	7.780.305.175	6.821.804.220	14.610.209.395	0	0	0	17.743.407.395	19.000.102.675	0	7.943.304.720	

[illegible]